

N. 2. A. D. 1114 (31 ottobre, Indiz. VIII).

<i>Provenienza</i>	Cattedrale.
<i>Data di luogo</i>	Anagni.
<i>Rogatorio</i>	<i>Iacobinus de Perrachio. Imp. not.</i>
<i>Descrizione</i>	Taglio rettangolare; ridotto a brandelli frammentari tanto a capo quanto a piedi. La maggior alt. 0,37; larg. 0,23.
<i>Scrittura</i>	Cancelleresca pontificia con elementi di gotica.
<i>Contenuto</i>	Il priore del priorato di S. Leonardo fece trascrivere il seguente privilegio di Papa Pasquale II, diretto ad <i>Hermengaudus</i> abate del monastero di Chiusi: <i>Hugo dissutus</i> di nobile prosapia <i>arvernese</i> comprò dal marchese <i>Arduynus</i> la chiesetta del B. Michele, costruita sul monte <i>Pyrchirianus</i> (parrocchia di Torino), detto altrimenti <i>Mons clusarum</i> . Al tempo del Vescovo torinese <i>Amizo</i> , Ugo (presso la chiesa) vi fece costruire un monastero dipendente dalla S. Sede; e, fedele all'unità della Sede Apostolica, conservò la regolare disciplina; sostenne persecuzioni; conservò la sua piena libertà. Godette di altri privilegi. Il Pontefice sancisce a favor dell'abate <i>pro tempore</i> la libera giurisdizione di detto monastero.
<i>Bibliografia</i>	Inedita.
<i>Osservazioni</i>	Si notano gli accenti su la maggior parte degli <i>i</i> ; manca il sigillo pendente. Si dichiara una volta per sempre che l'indizione in ogni documento è computata di solito dal 1° settembre di ogni anno; potrebbe computarsi dal 1° gennaio. La formola più comune per computarla è la seguente: $x + 3 : 15$. La x nel caso equivale all'anno di cui si tratta. Se la divisione non dà resto, l'indizione è la 15 ^a , se lo dà questo resto è l'indizione richiesta.

Universis singulis pres petuam. Noveritis quod ad nostram accedens presen nus priorque prioratus Sancti leonardi nobis quoddam transcriptum seu privilegium. felicis recordacionis filo de sirico vero et integro. bullatum in qua ex una parte dicte bulle. due capita. supra que capita. erant litere que sonabant ex alia parte dicte bulle erant iste litere. Paschalis papa multa puncta. Petens et supplicans dictus Prior nomine suo. et dicti prioratus. ut rescriptum.